

IL GOVERNATORE ZAIA

«L'autonomia non si tocca»

di Marco Cremonesi

a pagina 4

# «Nessuno osi affermare che noi pensiamo solo al dio denaro»

## Zaia: no ad altri rinvii, Amministrative in luglio



**L'autonomia Ribadisco: se toccano l'autonomia sulla sanità io sono pronto ad andare al referendum**

### L'intervista

di **Marco Cremonesi**

**MILANO** «La Fase 2 dell'epidemia è quella della convivenza, più che della ripartenza. Tenendo fisso in mente che, prima di tutto, viene la salute dei cittadini». Luca Zaia non ci sta a passare per quello che vuole riaprire tutto. E spiega la sua visione dei mesi che verranno, il perché bisognerebbe votare il prossimo luglio e non in autunno oltre a prospettare anche un nuovo referendum.

**Parla di una fase di convivenza con il virus?**

«Ma sì. Noi siamo pronti, rispettosi del gioco di squadra e certamente non cerchiamo prove muscolari. Diciamo però che bisogna decidere. E bisogna farlo sui dati che ci sono, i nostri e quelli dei paesi che hanno superato l'epidemia come la Cina e la Corea. Riguardo a questo, oggi circolano tre linee di pensiero».

**Quali?**

«Quella dogmatica, in cui si dice che bisogna tenere tutto chiuso fino a quando l'ultimo paziente diventa negativo. Che però, rischia di farci morire di ipossia, l'assenza di ossigeno. Poi ci sono quelli che

dicono che occorre una mediazione politica, come se il virus fosse una questione politica. E poi, c'è chi ritiene che occorra ripartire attraversando, e gestendo, una fase di convivenza. Tra l'altro, ogni giorno che passa aggiunge un problema psichiatrico in più, abbiamo tanta gente completamente isolata e sola».

**Nel concreto, in cosa consiste la fase di convivenza?**

«Lo dico con un dato: tra i 55 mila tamponi che abbiamo, 10 mila sono stati fatti tra la gente al fronte: i medici e il personale sanitario. Si è infettato soltanto l'1,3% di queste persone. Significa che con le opportune protezioni, abbiamo un abbattimento dell'infezione gigantesco, anche in chi è in prima linea. E poi, le regole devono essere poche, ma chiarissime. Con sanzioni: per chi esce senza mascherina non c'è un buffetto, ma una sanzione tipo quella del superamento di oltre 40 km del limite di velocità. Infine, dobbiamo essere duri e crudi: e dire chiaramente che dietro l'angolo, senza senso di responsabilità, c'è la morte per il ritorno dell'infezione».

**Lei non pare d'accordo con il voto nelle Regioni e nei Comuni in autunno. È così?**

«Certo. Tutto ci dice che la miglior finestra, quella meno rischiosa, è in luglio. La fase in cui la prima infezione è superata e non è ancora partita la fase di ritorno di cui ci ha avvisato l'Oms. In autunno, con il rischio vero di una nuova fiammata dell'epidemia, si possono indire elezioni?».

**Qualcuno già parla di un grande election day nella primavera 2021...**

«È questo che ci insegna la Costituzione? In questo caso saremmo davvero alla democrazia sospesa. Non dimentichiamo, tra l'altro, che si tratta di elezioni dirette».

**Il vice segretario Pd Andrea Orlando, il leader del M5S Vito Crimi, Maria Elena Boschi e anche altri hanno ipotizzato che il sistema sanitario torni ad essere statale e non regionale. Lei come risponde?**

«Credo sia una boutade. Chi lo dice punta a un'equa divisione del malessere e non del benessere. Ma se fosse vero, io vedo: vado a referendum. Chiederò ai cittadini se vogliono essere curati da Roma o dalla loro Regione. Aggiungo che mi sono ripromesso di non parlare di autonomie fino a quando non sarà archiviata l'emergenza. Ma sia chiaro che non mi sono dimenticato del voto dei veneti».

**Ma il tema dell'autonomia non ha reso il nord «antipatico» al resto d'Italia?**

«Certo, oggi si sentono discorsi nei confronti nostri, della Lombardia o anche dell'Emilia-Romagna che prima non si sentivano. Io continuo



Dir. Resp.: Luciano Fontana

www.datastamp.it

Tiratura: 280694 - Diffusione: 268956 - Lettori: 2039000: da enti certificatori o autocertificati

a credere che l'autonomia sia un'opportunità da nord a sud. Unica cosa, nessuno si permetta di dire che noi veneti pensiamo soltanto al dio denaro. Non lo dico per i 54 milioni di contributi che ci sono arrivati da imprenditori, cittadini e anche da bambini che hanno rotto il salvadanaio. Il fatto è che noi abbiamo un tessuto economico e una forma mentis che è la nostra, e non è questione di denaro. E se non l'avessimo, non avremmo neanche questa sanità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Fontana e l'accusa al collega dem

Contro le accuse di una cattiva gestione delle case di riposo, il leghista Attilio Fontana, 68 anni, tira in ballo Zingaretti: «Il Lazio aveva una delibera simile a quella lombarda ma al presidente nessuno ha contestato niente»



### Le case di riposo del Lazio

La Regione guidata dal pd Nicola Zingaretti, 54 anni, replica a Fontana: «Nessuna promiscuità tra positivi e negativi nelle nostre Rsa, l'opposto di quanto sembra essere stato fatto in Lombardia»

## Il sarcasmo del leghista

A De Luca che si dice pronto a blindare la Campania se riapre il Nord, replica il presidente del Veneto Luca Zaia (Lega), 52 anni: «Il Sud ha deciso di sposare il nostro progetto autonomista. Finitela di dire Nord contro Sud, qui è Sud contro Nord. Non penso che tutti i veneti che vanno in vacanza in Campania siano contenti, De Luca non fa un gran servizio alla sua Regione»



## La «blindatura» di De Luca

Le proposte del Nord per la fase 2 fanno infuriare il governatore campano del Pd Vincenzo De Luca, 70 anni: «Se dovessimo avere corse in avanti in Regioni dove c'è il contagio così forte, la Campania chiuderà i confini»

## Nelle Rsa

## I numeri dei decessi

**I**n Veneto i positivi al Covid-19 sono 15.935. Totale decessi: 1.087. Gli ospiti nelle Rsa sono 33.311. E i decessi nelle strutture: 345. Totale degli ospiti delle Rsa positivi al Covid-19: 1.857.